



FEDERAZIONE PROVINCIALE di SALERNO

Prot. n. 597

Salerno, 09.04.2009

E, p. c.

Al Sig. Presidente
Ai Sigg. Componenti Giunta Camerale
Ai Sigg. Consiglieri Camerali
CCIAA di Salerno
Via Roma, 29 **SALERNO**

Oggetto: Piano occupazionale 2009. Relazioni sindacali.

La scrivente Organizzazione sindacale ritiene opportuno informare la S.V., nella qualità di rappresentante legale della Camera di Commercio di Salerno, che è venuto a mancare il costruttivo clima di relazioni sindacali preesistente alla concertazione per i piani occupazionali 2007-2008 e, da ultimo, alla concertazione per il piano occupazionale 2009 che si è conclusa, anche questa volta, senza il raggiungimento dell'accordo con le rappresentanze sindacali.

Il motivo è ascrivibile, secondo la Parte Pubblica, agli indirizzi "rigidi" ricevuti dalla Giunta, che, di fatto, rendono le riunioni di concertazione atto formale, svuotandole di ogni significato, nonostante le numerose proposte presentate dalle rappresentanze sindacali.

Nell'ultima riunione di concertazione del 02/04/2009, ad esempio, si è avuta in maniera inequivocabile la conferma del modus operandi della dirigenza, la quale di fronte alle richieste di tutta la rappresentanza sindacale unitaria e delle segreterie territoriali CISL e CGIL dell'opportunità di rinviare al 2010 la copertura del 4° (QUARTO) posto di dirigente in favore della copertura, nell'anno 2009, di due posti di categoria D3, non ha fornito alcuna motivazione in grado di giustificare che la propria scelta fosse dettata dai criteri natura giuridica.

L'unica motivazione, utilizzata anche per i piani occupazionali 2007-2008, è stata quella di dover dare seguito alle precise direttive della S.V. e della Giunta camerale.

Motivazione in questo caso francamente incomprensibile, considerato che nei pochi mesi di rinvio ci sarebbero, comunque, tre dirigenti, un segretario generale e nove posizioni organizzative, per un totale di 13 unità in condizione di svolgere funzioni dirigenziali.

L'altra proposta di parte sindacale era di considerare, per un miglioramento del servizio, l'opportunità di avere in dotazione organica più personale di categoria "B" e, conseguenzialmente, dichiarare la categoria A "ad esaurimento". È stato, quindi, prospettata l'ipotesi che nuove assunzioni riguardassero la categoria "B" e la possibilità di esperire selezioni interne per il personale appartenente alla categoria "A".

Dalla discussione che ne è scaturita, è parso che la scelta di non aderire alla proposta sindacale derivava non da problemi di legittimità ma bensì dalla convinzione della dirigenza di ritenere poco "meritevoli" di una riqualificazione professionale la maggior parte dei lavoratori di categoria "A".

Al fine di ripristinare costruttive relazioni sindacali e ritenendo di comune interesse l'adozione, in materia di personale, di scelte organizzative "condivise" in grado di migliorare l'azione amministrativa dell'Ente, chiede alla S. V. un incontro, con la partecipazione della RSU e delle altre OO. SS., finalizzato alla soluzione delle criticità innanzi illustrate e, nel frattempo, a non adottare alcun provvedimento in merito.

In attesa di riscontro, l'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Matteo Buono